



# COMUNE DI RIVANAZZANO TERME

ORDINANZA SINDACALE N. 4 DEL 18.05.2023

**OGGETTO: PROVVEDIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE TRASMESSE DA INSETTI VETTORI ED IN PARTICOLARE DALLA ZANZARA TIGRE (AEDES ALBOPICTUS).**

## IL SINDACO

Vista la nota ASL Pavia 16.05.2023 prot. n. 28033/2023 con cui sono state trasmesse le disposizioni per il contenimento, la prevenzione ed il controllo delle malattie trasmesse da insetti vettori ed in particolare dalla zanzara tigre (aedes albopictus), con preghiera di predisporre specifica ordinanza;

Vista la necessità di intervenire a tutela della salute e dell'igiene pubblica per prevenire e controllare malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso la puntura di insetti vettori, ed in particolare della zanzara tigre (Aedes albopictus);

Vista l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025";

Dato atto che, a livello europeo, il 2018 è stato caratterizzato dal più alto numero di segnalazioni di casi di WND e che in Lombardia i dati epidemiologici riguardanti la WND, hanno confermato 48 casi autoctoni di meningo-encefalite da West Nile Virus, Regione Lombardia ha rafforzato le misure preventive e la sorveglianza su uccelli, equidi e zanzare per la prevenzione e sorveglianza della WND;

Considerato al riguardo che, fatti salvi gli interventi di competenza del Servizio sanitario pubblico relativi alla sorveglianza ed al controllo dei casi accertati o sospetti di febbre da virus Chikungunya, l'intervento principale per la prevenzione di questa malattia è la massima riduzione possibile della popolazione delle zanzare, e che pertanto è necessario rafforzare rapidamente la lotta alla zanzara tigre, agendo principalmente con la rimozione dei focolai larvali e con adeguati trattamenti larvicidi;

Ritenuto altresì che per contrastare il fenomeno della presenza di zanzara tigre, quando si manifestino casi sospetti od accertati di Chikungunya o in situazioni di infestazioni localizzate di particolare consistenza con associati rischi sanitari, il Comune provvederà ad effettuare direttamente trattamenti adulticidi, larvicidi e di rimozione dei focolai larvali in aree pubbliche e private, provvedendo se del caso con separate ed ulteriori ordinanze contingibili ed urgenti volte ad ingiungere l'effettuazione di detti trattamenti nei confronti di destinatari specificatamente individuati;

Attesa la mancanza di un'adeguata disciplina vigente che consenta di affrontare con mezzi tipici ed ordinari il fenomeno suddetto e considerata la necessità di disporre di misure straordinarie che si rivolgano alla generalità della popolazione presente sul territorio comunale, ai soggetti pubblici e privati, nonché in particolare alle imprese ed ai responsabili di aree particolarmente critiche ai fini della proliferazione del fenomeno, quali cantieri, aree dismesse, piazzali di deposito, parcheggi, altre attività produttive che possono dar luogo anche a piccole raccolte di acqua e conseguenti focolai di sviluppo larvale;

Considerato che il sistema di monitoraggio e sorveglianza dell'infestazione da zanzara tigre ha mostrato che nel territorio di questo comune è presente una popolazione significativa di questo insetto;

Considerato di stabilire l'efficacia temporale del presente provvedimento relativamente al periodo maggio-ottobre 2023 comunque riservandosi di stabilire ulteriori determinazioni in presenza di scostamenti termici dalla norma, possibili in relazione ai cambiamenti meteorologici in atto;

Considerata la necessità di provvedere ad un'adeguata pubblicizzazione del presente provvedimento, mediante forme di comunicazione rivolta ai soggetti pubblici e privati, ai cittadini ed alla popolazione presenti sul territorio comunale;

Dato atto che, congiuntamente all'adozione del presente provvedimento, il Comune provvede alla messa in atto di apposite iniziative, in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, volte a informare e sensibilizzare sui corretti comportamenti da adottare;

Visto il r.d. 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

## ORDINA

**Ai soggetti gestori, responsabili o che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di aree strutturate con sistemi di raccolta delle acque meteoriche (privati cittadini, amministratori condominiali, società che gestiscono le aree di centri commerciali, gestori di multisale cinematografiche, ecc.), di:**

1. **evitare** l'abbandono definitivo o temporaneo negli spazi aperti pubblici e privati, compresi terrazzi, balconi e lastrici solari, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione nei quali possa raccogliersi acqua piovana ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea;
2. **procedere**, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini; non si applicano tali prescrizioni alle ovitrappeole inserite nel sistema regionale di monitoraggio dell'infestazione;
3. **trattare** l'acqua presente in tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, presenti negli spazi di proprietà privata, ricorrendo a prodotti di sicura efficacia larvicida. La periodicità dei trattamenti deve essere congruente alla tipologia del prodotto usato, secondo le indicazioni riportate in etichetta; indipendentemente dalla periodicità, il trattamento è praticato dopo ogni pioggia. In alternativa, procedere alla chiusura degli stessi tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche con rete zanzariera che deve essere opportunamente mantenuta in condizioni di integrità;
4. **tenere sgombri** i cortili e le aree aperte da erbacce, sterpi e rifiuti di ogni genere, in modo da impedire lo scarico di immondizie e di altri rifiuti e sistemandoli inoltre in modo da evitare il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza;
5. **provvedere** nei cortili e nei terreni scoperti dei centri abitati, e nelle aree ad essi confinanti incolte od improduttive, al taglio periodico dell'erba;

**Ai soggetti pubblici e privati gestori, responsabili o che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di scarpate ferroviarie, scarpate e cigli stradali, corsi d'acqua, aree incolte e aree dimesse, di:**

1. mantenere le aree libere da sterpaglie, rifiuti o altri materiali che possano favorire il formarsi di raccolte d'acqua stagnanti.

**A tutti i conduttori di orti, di:**

1. **eseguire** l'annaffiatura diretta, tramite pompa o con contenitore da riempire di volta in volta e da svuotare completamente dopo l'uso;
2. **sistemare** tutti i contenitori e altri materiali (es. teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia;
3. **chiudere** appropriatamente e stabilmente con coperchi gli eventuali serbatoi d'acqua.

**Ai proprietari e responsabili o ai soggetti che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di depositi e attività industriali, artigianali e commerciali, con particolare riferimento alle attività di rottamazione e in genere di stoccaggio di materiali di recupero, di:**

1. **adottare** tutti i provvedimenti efficaci a evitare che i materiali permettano il formarsi di raccolte d'acqua, quali a esempio lo stoccaggio dei materiali al coperto, oppure la loro sistemazione all'aperto ma con copertura tramite telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolte d'acqua in pieghe e avvallamenti, oppure svuotamento delle raccolte idriche dopo ogni pioggia;
2. **assicurare**, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione dei potenziali focolai larvali da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.

**Ai gestori di depositi, anche temporanei, di copertoni per attività di riparazione, rigenerazione e vendita e ai detentori di copertoni in generale, di:**

1. **stoccare** i copertoni, dopo averli svuotati di eventuali raccolte d'acqua al loro interno, al coperto o in containers dotati di coperchio o, se all'aperto, proteggerli con teli impermeabili in modo tale da evitare raccolte d'acqua sui teli stessi;
2. **svuotare** i copertoni da eventuali residui di acqua accidentalmente rimasta al loro interno, prima di consegnarli alle imprese di smaltimento, di rigenerazione e di commercializzazione.

**Ai responsabili dei cantieri, di:**

1. **evitare** raccolte di acqua in bidoni e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica, oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;
2. **sistemare** i materiali necessari all'attività e quelli di risulta in modo da evitare raccolte d'acqua;
3. **provvedere**, in caso di sospensione dell'attività del cantiere, alla sistemazione di tutti i materiali presenti in modo da evitare raccolte di acque meteoriche.

**All'interno dei cimiteri**, qualora non sia disponibile acqua trattata con prodotti larvicidi, i vasi portafiori devono essere riempiti con sabbia umida, al posto dell'acqua. In caso di utilizzo di fiori finti il vaso dovrà essere comunque riempito di sabbia, se collocato all'aperto.

## AVVERTE

che, fermo restando l'applicazione di più gravi sanzioni penali e/o amministrative previste dalle leggi vigenti in materia, la violazione della presente ordinanza comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 500 (ai sensi dell'art. 7bis del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267).

## DISPONE

che all'esecuzione, alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni della presente ordinanza ed all'accertamento ed all'irrogazione delle sanzioni provvedano, per quanto di competenza, il corpo di polizia municipale, nonché ogni altro agente od ufficiale di polizia giudiziaria e ciò abilitato dalle disposizioni vigenti.

## DISPONE ALTRESI'

che in presenza di casi sospetti od accertati di Chikungunya/Dengue o di situazioni di infestazioni localizzate di particolare consistenza, con associati rischi sanitari, in particolare nelle aree circostanti siti sensibili quali scuole, ospedali, strutture per anziani o simili, il Comune provvederà ad effettuare direttamente trattamenti adulticidi, larvicidi e di rimozione dei focolai larvali in aree pubbliche e private, provvedendo se del caso con separate ed ulteriori ordinanze contingibili ed urgenti volte ad ingiungere l'effettuazione di detti trattamenti nei confronti di destinatari specificatamente individuati.

## RENDE NOTO CHE:

- Autorità competente: Comune di Rivanazzano Terme, con sede in 27055 Rivanazzano Terme (PV) Piazza Cornaggia Medici n. 71, tel. 0383/94511, fax 0383/92285, E-mail: [informazioni@comune.rivanazzanoterme.pv.it](mailto:informazioni@comune.rivanazzanoterme.pv.it);
- I trasgressori saranno puniti a norma di legge;

## INFORMA

- Che, ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L. 241/90, responsabile del procedimento è il Responsabile del SETTORE IV URBANISTICA E PAESAGGIO – Arch. Luigi Corti;
- Che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90, contro la presente ordinanza sono ammissibili in via alternativa:
  - ricorso al T.A.R. di Milano entro sessanta giorni;
  - ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni,termini tutti decorrenti dalla data di pubblicazione della stessa.

IL SINDACO  
Dott.ssa Alice Zelaschi

*Alice Zelaschi*



**ALLEGATO: NOTA ATS PAVIA PROT. N. 28033/2023 DEL 16.05.2023 E RELATIVO ALLEGATO - INDICAZIONI IN MERITO AI TRATTAMENTI LARVICIDI PER IL CONTROLLO DELLE ZANZARE.**

---

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(art. 4 c. 3 del vigente Regolamento Controlli Interni approvato con Delib. C.C. n° 2/2013)

### Parere Favorevole

**IL Responsabile Settore IV Urbanistica e Paesaggio**

Arch. Luigi Corti

*Luigi Corti*





PROTOCOLLO N. 28033/2023 DEL 16/05/2023

Cod. 2.3.03

Ai Sigg. SINDACI  
dei Comuni della Provincia di Pavia  
LORO SEDI

Al Prefetto della Provincia di Pavia  
SEDE  
pec: [protocollo.prefpv@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefpv@pec.interno.it)

**OGGETTO: MISURE DI LOTTA PER IL CONTENIMENTO DELLE ZANZARE E DELLE ZECCHIE.  
PREVENZIONE DEGLI EVENTUALI FOCOLAI DI MALATTIE TRASMESSE DA  
VETTORI ANNO 2023**

In considerazione del progressivo aumento, in Italia ed in Europa, di casi importanti ed autoctoni di malattie virali trasmesse da vettori quali Chikungunya, Dengue, Zika e West Nile, si sottolinea l'importanza degli interventi di disinfestazione, sia in area urbana sia in area rurale, ai fini della tutela della salute della popolazione.

La scrivente ATS si pone a garanzia dell'interazione tra le attività di sorveglianza integrata medico-veterinaria, l'identificazione dell'eventuale insorgenza di focolai e/o fenomeni rilevanti, il monitoraggio della circolazione virale, l'informazione rivolta alla collettività ed il supporto ai Comuni nella strutturazione di interventi di disinfestazione finalizzati al contenimento della presenza di zanzare.

Si evidenzia come la prevenzione delle arbovirosi origini da una gestione del territorio e degli ambienti di vita capace di coniugare misure ambientali e campagne informative locali, con un approccio che integri i trattamenti in area pubblica e le iniziative in ambito privato. È fondamentale che tutti i Comuni programmino misure di contrasto agli insetti vettori di arbovirosi che comprendano sia interventi preventivi sia interventi emergenziali, da effettuarsi nel caso di documentata trasmissione di patogeni.

Nei mesi precedenti l'intensa circolazione degli insetti vettori, si raccomanda di porre in atto interventi di risanamento ambientale quali: manutenzione delle aree verdi pubbliche; pulizia delle aree abbandonate; eliminazione di rifiuti per evitare la presenza di contenitori che favoriscano il ristagno di acqua, che predispone lo sviluppo larvale; drenaggio e canalizzazione o chiusura di recipienti e/o cisterne.

Le azioni di risanamento ambientale hanno l'obiettivo di contrastare la riproduzione delle zanzare e comportano misure operative mirate alla rimozione delle raccolte d'acqua stagnante, con eliminazione fisica di tutti i focolai rimovibili (oggetti nei giardini a raccolta temporanea di acqua, quali sottovasi, barattoli vuoti, ma anche anfore ornamentali e giochi per bambini) e non rimovibili (acquittrini, canalizzazioni a cielo aperto, bacini per l'approvvigionamento degli orti urbani, risaie, cisterne,

depuratori, vasche e fontane ornamentali, grondaie). L'impiego di prodotti larvicidi è da riservarsi in presenza di focolai che non possono essere rimossi o bonificati e può essere potenziato in caso di elevata densità di zanzare e di emergenze sanitarie. I trattamenti adulticidi sono raccomandati solo in situazioni emergenziali, con uso focale ed in aree circoscritte, in accordo con ATS.

Si rappresenta che è obbligatorio l'impiego di formulati larvicidi registrati dal Ministero della Salute come Presidi medico-chirurgici (PMC), presenti in commercio come formulati sia ad uso professionale, sia ad uso domestico. Si specifica che trattasi di principi attivi a base chimica o microbiologica e che, a parità di efficacia, deve essere scelto il miglior profilo tossicologico (si rimanda all'Allegato 11 del Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025). Si ricorda che, se utilizzati in ambito lavorativo, tutti i trattamenti devono ottemperare alle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e necessariamente prevedere l'utilizzo degli idonei dispositivi di protezione individuali (DPI).

Per quanto concerne le zecche, nonostante siano di frequente riscontro nelle aree boschive, nei terreni erbosi e nei parchi urbani, non sono raccomandati trattamenti insetticidi o misure di igiene ambientale, se non la pulizia dei sentieri nelle suddette aree.

Tutto ciò premesso si trasmette in allegato:

- indicazioni in merito ai trattamenti larvicidi;
- uno schema tipo di ordinanza che le SS.LL vorranno adottare in merito alla prevenzione e al controllo delle malattie trasmesse da insetti vettori e in particolare dalla zanzara tigre (*Aedes albopictus*).
- 

Si chiede cortesemente ai Comuni di restituire alla scrivente Agenzia:

- la programmazione degli interventi di disinfestazione;
- l'evidenza dell'eventuale realizzazione di interventi di disinfestazione che sarebbero necessari a fronte dell'insorgenza di focolai e/o fenomeni rilevanti.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti in merito

Cordiali saluti

*Il Responsabile  
SC Igiene e Sanità Pubblica Salute Ambiente*

**CADUM ENNIO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21

D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

*Il responsabile del procedimento: Dr. Ennio Cadum 0382 - 4311 e-mail: [protocollo@pec.ats-pavia.it](mailto:protocollo@pec.ats-pavia.it)*

*Il funzionario istruttore: Dr.ssa Eleonora Porzio 0382 - 4311 e-mail: [protocollo@pec.ats-pavia.it](mailto:protocollo@pec.ats-pavia.it)*

## Trattamenti larvicidi

I trattamenti larvicidi sono necessari nei focolai che non possono essere eliminati e nei quali permane l'acqua. È il caso tipico delle caditoie stradali e dei pozzetti pluviali. In genere il trattamento della sola tombinatura in area pubblica non raggiunge un livello sufficiente di contenimento dell'infestazione a causa del forte ruolo dei focolai in ambito privato. Per questo, con apposite campagne informative, è indispensabile sensibilizzare e informare la cittadinanza, dell'opportunità di intraprendere iniziative di lotta larvicida diretta in ambito privato.

Attualmente è obbligatorio impiegare formulati commerciali registrati allo scopo dal Ministero della Salute come Presidi medico-chirurgici (PMC). Il mercato offre gli stessi formulati larvicidi ad uso professionale anche in confezioni per l'uso domestico. Principi attivi larvicidi formulati ad azione antilarvale sono a base chimica o microbiologica. Tra i principi attivi presenti sul mercato i più affidabili per l'impiego nella tombinatura stradale risultano attualmente Diflubenzuron e Pyriproxyfen che uniscono buona efficacia e persistenza d'azione a bassa tossicità. Il *Bacillus thuringiensis israelensis* non è consigliabile per scopi professionali per la scarsa persistenza delle formulazioni attualmente in commercio, ma è suggerito per l'uso domestico visto il suo profilo tossicologico di grande sicurezza.

Principi attivi in commercio e loro caratteristiche

Principio attivo	Classe chimica di appartenenza	Tossicità acuta	Modalità d'azione	Tipo di formulazione commerciale
<b>DIFLUBENZURON</b>	Regolatori di crescita degli insetti (IGR) Antagonista dell'ormone della muta	DL <sub>50</sub> acuta orale ratto: 4.640 mg/kg DL <sub>50</sub> acuta dermale coniglio: > 2.000 mg/kg	Soprattutto per ingestione, inibisce la sintesi della chitina, azione chemiosterilizzante	Sospensione acquosa, compresse, granuli
<b>PIRYPROXYFEN</b>	Regolatori di crescita degli insetti (IGR) mimetico dell'ormone giovanile	DL <sub>50</sub> acuta orale ratto: >5.000 mg/kg DL <sub>50</sub> acuta dermale ratto: >2.000 mg/kg	Per contatto e ingestione	Granuli, compresse, liquido concentrato
<b>BACILLUS THURINGIENSIS ISRAELENSIS (BTI)</b>	Batterio	DL <sub>50</sub> acuta orale e dermica > 30.000 mg/Kg (riferita al formulato commerciale )	Per ingestione	Fluido, granuli, pastiglie, polvere bagnabile

Si richiama, infine, che tutti i trattamenti devono essere effettuati, se in ambito lavorativo, nel rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza e necessariamente con l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali (DPI) prescritti.

A parità di efficacia devono essere scelti i biocidi con effetto larvicida contenenti principi attivi con il miglior profilo tossicologico (si rimanda all'Allegato 11 al Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025)

#### **Attrezzature per la distribuzione di formulati larvicidi liquidi nei tombini**

Per il trattamento dei tombini e delle bocche di lupo, data la tipologia e il contesto in cui sono inseriti, si consiglia l'impiego di nebulizzatori portatili, con serbatoio fino a 15 litri, di tipo "a spalla", "a tracolla" o montati su semplici carrelli a due ruote. Possono essere a pressione manuale o con pompa elettrica. L'operatore può muoversi a piedi (specie se è richiesto l'ingresso anche nelle aree private) o nel caso di quartieri poco trafficati e con poche auto parcheggiate ai lati delle strade, montando una bicicletta o un motociclo, nel rispetto dei requisiti di sicurezza.

La tecnica di preparazione della miscela acqua-formulato e di trattamento del tombino devono essere preliminarmente messe a punto con ciascun operatore, come presupposto per immettere la giusta quantità di principio attivo per tombino e per garantire, specie nel caso delle "bocche di lupo" il raggiungimento dell'acqua da parte del formulato alle dosi prestabilite.

E' consigliabile la distribuzione di almeno 20-30 ml di soluzione per tombino in modo da assicurare una buona copertura della sua superficie.

#### **Attrezzature per la distribuzione di formulati larvicidi granulari o in compresse nei tombini**

Nel trattamento dei tombini a griglia i formulati granulari o in compresse possono essere utilizzabili, fermo restando il rischio che la compressa venga trattenuta da materiale galleggiante e quindi resa inutile. Nel trattamento delle bocche di lupo è necessario impiegare attrezzature che garantiscano:

- l'effettiva immissione nell'acqua del formulato
- che la dose/tombino di prodotto granulare prestabilita mediante taratura dell'attrezzatura rimanga costante nel corso del lavoro.

#### **Trattamento larvicida/adulticida a cumuli di copertoni**

Il trattamento sui cumuli di copertoni stoccati all'aperto deve essere eseguito entro 3-4 giorni da ogni pioggia consistente (a partire dai 3 mm). Si possono impiegare principi attivi di sintesi ad azione larvicida/adulticida distribuiti, a seconda delle dimensioni dei cumuli, con macchine nebulizzatrici a medio-alto volume con cannone direzionabile o lancia "mitra" portate su automezzo, oppure con nebulizzatori a motore di tipo "dorsale".

#### **Impiego del rame metallico come larvicida**

L'efficacia dell'uso del rame è dimostrata solo in piccoli contenitori come i sottovasi. In questo caso sono sufficienti 20-30 g/l sottoforma ad es. di filo elettrico privato della guaina disposto in modo da interessare tutta la circonferenza del sottovaso. La possibilità che il filo elettrico possa essere inavvertitamente eliminato o reso inefficace dai detriti che si accumulano a seguito delle irrigazioni rende tale metodo non efficace al 100% e quindi è da preferire l'eliminazione dei sottovasi. L'impiego del rame nella tombinatura stradale non è ammissibile.

#### **Risanamento ambientale**

Nel periodo precedente la maggior circolazione degli insetti vettori, si consiglia di effettuare interventi di risanamento ambientale, quali (ad esempio): manutenzione delle aree verdi pubbliche, pulizia delle aree abbandonate, eliminazione di rifiuti per eliminare la presenza di eventuali contenitori con conseguente ristagno di acqua, drenaggio, canalizzazione, chiusura di recipienti.